

CHIANTI

GREVE

La minoranza 'denuncia' il sindaco al prefetto

«DISPREZZO verso tutte le istituzioni e mancanza di legalità in consiglio comunale». I rappresentanti delle minoranze di Greve in Chianti, Tiziano Allodoli, Franco Caini, Maurizio Marziali, Filippo Pierini, Paolo Stecchi, hanno scritto al Prefetto di Firenze Paolo Padoin e al presidente della Regione Enrico Rossi e al difensore civico regionale Lucia Franchini.

Il motivo è l'atteggiamento del sindaco Alberto Bencistà. I consiglieri avevano segnalato due anni «comportamenti non corretti» allo stesso Prefetto. Stavolta l'accusa al sindaco è di essersi trincerato dietro il segreto istruttorio per non fornire risposta «ad una interrogazione sul cantiere ex Alma a Strada in Chianti». Ma il segreto istruttorio non c'è più in quanto è stata fissata l'udienza e «il provvedimento è stato notificato anche al Comune». E poi c'è un «secondo increscioso episodio». Questo «riguarda l'aver violato il "segreto professionale" a cui sono tenuti i consiglieri comunali» in quanto è stato comunicato al diretto interessato quanto detto in un consiglio comunale a porte chiuse.